

Verbale del riassunto delle discussioni del Consiglio comunale

L'11 dicembre 2023, alle ore 20.30, il Consiglio comunale di Morbio Inferiore si è riunito in seduta ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Apertura e appello nominale.
2. Approvazione del riassunto delle discussioni della seduta del 12 giugno 2023.
3. Domanda di naturalizzazione della signora Ornella Negri. (MM 10/2023)
4. Domanda di naturalizzazione del signor Salvatore De Meo. (MM 15/2023)
5. Domanda di naturalizzazione della signora Giuliana Maino. (MM 16/2023)
6. Richiesta di un credito di CHF 206'000.00 per la sostituzione del vettore energetico per il riscaldamento primario, da caldaia a gas a termopompa aria-acqua presso la scuola dell'infanzia Mesana. (MM 17/2023)
7. Conti preventivi dell'Amministrazione comunale per l'anno 2024 e fissazione del moltiplicatore d'imposta 2024. (MM 18/2023)
8. Mozione elaborata del signor Francesco Esposito per l'istituzione di un regolamento comunale concernente gli incentivi all'acquisto di biciclette elettriche.
9. Mozioni e interpellanze.

2838

Apertura e appello nominale

Il presidente saluta i presenti ed apre la seduta cedendo la parola alla signora Sindaco che ricorda la figura del contabile signor Flavio Marchetti, recentemente scomparso, dando lettura del testo allegato al presente verbale.

La parola passa poi al segretario comunale che procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali. Sono presenti alla seduta i Signori:

1. Albisetti Elia
2. Albisetti Nicola
3. Andrighetto Athena
4. Bernasconi Fabio
5. Canova Cristiano
6. Canova Ermanno
7. Cappelletti Massimo
8. Cavadini Massimo
9. De Blasi Daniele
10. Di Noia Bagnato Nicoletta
11. Duranti Dario
12. Esposito Francesco
13. Gentizon Alain
14. Ineichen Michel

Risoluzione No.	Seduta No. 258 del 11 dicembre 2023
	<p>15. Marconi Martino 16. Medici Nicola 17. Meli Veronica 18. Michelazzi Massimo 19. Mombelli Gaia 20. Mordasini Nebuloni Sabina 21. Patullo Anna Maria 22. Pusterla Enrico 23. Rossini Renato 24. Vaccaro Pino 25. Vassena Marco</p> <p>Sono assenti giustificati: Andrighetto Paola, Crivelli Raffaele, Giuliani Andrea, Giuliani Giorgia e Sormani Davide.</p> <p>Per il Municipio sono presenti alla seduta la signora Sindaco, Claudia Canova, e i signori municipali Giorgio Agustoni, Mara De Biasi, Francesco Meroni, Fabio Solcà e Rolf Stephani.</p>
2839	<p>Approvazione del riassunto delle discussioni della seduta del 12 giugno 2023.</p> <p>Nessuno dei presenti richiede la lettura del verbale e lo stesso è approvato all'unanimità senza osservazioni.</p>
2840	<p>Domanda di naturalizzazione della signora Ornella Negri. (MM 10/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2841	<p>Domanda di naturalizzazione del signor Salvatore De Meo. (MM 15/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2842	<p>Domanda di naturalizzazione della signora Giuliana Maino. (MM 16/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>

Risoluzione No.	Seduta No. 258 del 11 dicembre 2023
2843	<p>Richiesta di un credito di CHF 206'000.00 per la sostituzione del vettore energetico per il riscaldamento primario, da caldaia a gas a termopompa aria-acqua presso la scuola dell'infanzia Mesana. (MM 17/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed i relativi rapporti commissionali.</p> <p>Il signor Pusterla chiede se nella valutazione dell'opportunità di procedere alla sostituzione si è valutata la probabile durata del nuovo impianto, così da determinare quale sarebbe il costo annuo.</p> <p>Il signor Meroni spiega che una valutazione precisa è impossibile in quanto la durata di vita di un simile impianto dipende da molti fattori. La stima dei tecnici è di una probabile durata di vita dell'ordine di 15-20 anni.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2844	<p>Conti preventivi dell'Amministrazione comunale per l'anno 2024 e fissazione del moltiplicatore d'imposta 2024. (MM 18/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Marco Vassena</p> <p>Buonasera a tutti questa sera la prendo un po' larga perché penso che il rapporto comunque è chiaro ed esaustivo, quindi noi sosteniamo la riduzione del moltiplicatore. Come commissione abbiamo scritto nel rapporto le nostre motivazioni. D'altro canto non ho trascurato le motivazioni dei colleghi che hanno redatto il rapporto di minoranza e mi sono detto: dai facciamo un po' un punto, cerchiamo di capire com'è la situazione. Quando faccio questi punti di solito vado a vedere, vado a riflettere un po' cos'è il mio compito, cosa sono qua a fare, cosa devo decidere e perché devo deciderlo. Allora sono andato a consultare i soliti strumenti, trovo che ne abbiamo a sufficienza, anche molto ben strutturati e utili, quindi ho letto l'ABC del consigliere comunale, ho letto la LOC, che è la legge organica comunale, il regolamento e poi sono andato anche a fare un passo un po' al di fuori del Cantone: sono andato a Berna e mi sono letto un po' cos'è il federalismo, è una cosa che mi affascina parecchio e trovo particolarmente funzionale. Due informazioni sul federalismo: il federalismo è un sistema che ritengo appunto affascinante, che ha sempre permesso negli anni, anche durante i periodi bui della pandemia, di garantire flessibilità e mezzi necessari per adempiere ai compiti. Il federalismo è un principio fondamentale della Costituzione della Confederazione Svizzera; è un principio organizzativo che dà la possibilità ai vari enti di organizzarsi, ma anche di collaborare quando è il caso; infatti si basa anche sul principio di sussidiarietà: la Confederazione assume quindi unicamente i compiti che superano le capacità di Cantoni e così a cascata. Tornando a noi, tornando in Ticino, ho letto la LOC: la LOC all'articolo 151 capoverso 1 dice che la gestione finanziaria è retta dai principi della legalità, dell'equilibrio finanziario, della parsimonia, economicità, causalità e altro ancora: tutte cose sicuramente logiche che ci vengono anche abbastanza facilmente però ogni tanto è giusto anche</p>

ricordarle quindi leggo parsimonia, leggo causalità in particolare. Come si fissa il moltiplicatore? Quali sono i criteri di fissazione del moltiplicatore? Sono citati all'articolo 178 sempre della LOC che leggo nel completo al capoverso 1: nella fissazione del moltiplicatore l'assemblea comunale o il consiglio comunale tengono conto del principio dell'equilibrio finanziario, secondo l'articolo 151, e dell'ammontare del capitale proprio. L'equilibrio finanziario mi è chiaro - trovo tra l'altro che il municipio ha ben illustrato il meccanismo a pagina 2 del messaggio dove spiega che prevede di avere spese effettive per 17,2 milioni, le entrate che si aspetta di ottenere sono 6,2, quindi nel calcolo ne deriva il fabbisogno di 11 milioni. Poi sono andato a vedere quanto è il nostro capitale proprio, che a consultivo 2022 era 6,4 milioni e nel confronto con gli indicatori, quindi la quota di capitale proprio, con un 27,1% è ritenuta buona secondo i parametri che danno quelli degli enti locali. Poi mi sono chiesto: ma perché vogliamo questo moltiplicatore così basso? Beh, è chiaro, deve coprire le spese che deve affrontare il Comune niente di più, niente di meno; e poi mi sono detto ma a cosa serve? È così utile per rendere attrattivo il nostro Comune? Allora ho trovato due indicatori: Handelszeitung Gemeinderating, il giornale economico svizzero tedesco, che dice: noi facciamo una classifica dei Comuni e abbiamo individuato 5 o 6 criteri per valutare questi Comuni - nel 2021 tra l'altro vi posso dire che eravamo al 670° posto, non so quanti siano i Comuni in Svizzera - comunque i criteri che vengono citati sono il mercato del lavoro, abitare e gli immobili, la struttura della popolazione, il peso delle imposte, la mobilità, il traffico, la sicurezza e l'ecologia. Sono poi andato a fare un giro sul sito della Raiffeisen che valuta tutti i Comuni della Svizzera con altri criteri: sempre criteri immobiliari, mobilità, mercato immobiliare, popolazione, costruzione e le tasse, che mette in confronto degli altri Comuni - tasse sul reddito - e le ritiene elevate. Quindi mi sono detto che il fatto di abbassare il moltiplicatore effettivamente ha qualcosa di sensato. Poi ho letto il rapporto di minoranza dove leggo che la riduzione, sostiene il Municipio è voluta per lasciare maggiori risorse finanziarie alle famiglie. Ho preso un mezzo infarto e ho detto: in che senso? Poi sotto citano il resto della frase dove si dice che il Comune è tenuto a prelevare imposte tanto quanto necessario per i compiti istituzionali che gli competono. Questo quindi mi ha riportato a ritrovare un po' il mio balance generale. Cito ancora che questa riduzione del moltiplicatore va a favore dei contribuenti con patrimoni particolarmente ingenti. Insomma mi sembra di intendere che qua si voglia mantenere un moltiplicatore alto per dare non so che aiuti, però nel federalismo mi sembra di capire che questi aiuti li debba dare il Cantone e la divisione dell'azione sociale, quindi mi chiedo come si voglia intervenire e se non si debba magari andare a rivolgersi ai Cantoni. In buona sostanza io penso che era una mossa dovuta da fare, i calcoli sono stati fatti, la situazione è florida e quindi è anche giusto, per mantenere l'attrattiva del Comune, fare questo passo. In commissione abbiamo discusso e, secondo noi del rapporto di maggioranza, potrebbe anche non essere l'ultimo verso il basso.

Signor Duranti

Buonasera a tutti voi anche da parte mia. Io sarò molto più rapido, non me ne voglia il buon Marco che ha fatto un bellissimo intervento. In realtà noi con il rapporto di minoranza diciamo che le finanze sono sane, l'avete anche già detto voi quindi non

discutiamo sulle questioni tecniche di calcolo, ma più che altro sul semplice e preciso contesto che abbassare il moltiplicatore fa tanto per pochissimi ma praticamente niente per quasi tutti gli altri. Io stesso ho fatto due calcoli e risparmio circa 27 franchi, quindi non è una gran cifra. Quello che noi preferiamo è tenere il moltiplicatore così com'è, ma magari investire questi soldi, che se non vado errato dovrebbero essere circa 200'000 franchi in meno che incasseremo, in ulteriori servizi. Ad esempio abbiamo qualche mozione proposta che potrebbe far ricorso a questi soldi, come quella sulle bici elettriche di cui discuteremo dopo oppure il regolamento per il per il fondo sociale che è approdato in commissione giusto la settimana scorsa o due settimane fa. È più che altro una ragione politica non tanto tecnica: noi siamo contro l'abbassamento del moltiplicatore e a favore di un aumento dei servizi per la popolazione.

Signora Meli

Noi parliamo dell'abbassamento del moltiplicatore ma come trend nel corso degli anni, quindi può essere che c'è un risparmio di 27 franchi in un anno ma se non erro negli ultimi 7-10 anni il moltiplicatore è sceso del 10%, quindi chiaramente le singole famiglie hanno avuto un beneficio che può magari parzialmente compensare l'aumento della cassa malati. Nel singolo anno, come diceva anche Marco, noi lo vediamo come un trend che può anche andare avanti, se la situazione del Comune permane così stabile nonostante anche gli investimenti che si dovranno fare, ma che, in base alle cifre che abbiamo in mano, dovrebbero essere più che sostenibili senza nuovi finanziamenti. Quindi quello che noi vediamo e abbiamo discusso internamente è che quella del rapporto di minoranza è un po' un'idea di principio non tanto sul caso specifico del singolo preventivo 2024. C'era anche il dubbio di fare un unico rapporto avvicinandoci un po', ma poi è stato deciso di farne due per principio, come presa di posizione di base. Anche noi abbiamo detto se ci sono delle proposte di servizi che provengono dal Municipio o che partono da un Consigliere verranno certamente valutate, però per principio non vediamo il perché di un no all'abbassamento del moltiplicatore.

Signor Marconi

In verità avrei voluto partire con un intervento un po' generale di considerazioni, ma entro in scia a queste ultime considerazioni, così poi vado più lineare. Sulla questione del trend dell'abbassamento del moltiplicatore negli ultimi anni è vero: c'è stato un abbassamento di diversi punti percentuali, 10 per la precisione, ma c'è anche da considerare che tra il 2021 e il 2022 l'inflazione percepita in Ticino è aumentata dell'8% in un anno; per cui il 10% in 6 anni contro l'8% in un anno ecco che si controbilanciano abbastanza duramente. In più l'8% è un dato dello studio comparis KOF sull'inflazione percepita in Ticino, mi pare parlasse dell'1,2, comunque è quello che è anche citato sulla mozione per il trasporto pubblico. Questo sta a significare sostanzialmente che quel poco per volta che viene rimesso nelle tasche dei contribuenti poi viene di fatto annullato al momento di doverlo spendere. Invece, su quanto diceva il collega Vassena e tutta l'infilata di dati, sicuramente corretti, non mi è chiaro quale fosse l'intendimento dell'intervento: mi pare di aver capito che intendeva sottolineare che i parametri di fissazione del moltiplicatore sono dati dalla legge e quindi più o meno poco si scappa. Su questo

vi premeva sottolineare il fatto che il moltiplicatore, sempre per legge, va approvato dal Consiglio Comunale perché il moltiplicatore è un fatto politico; è la politica che decide dove fissare il moltiplicatore perché, anche lì, il principio di equilibrio finanziario di parsimonia è una definizione dottrinale, della dottrina del diritto, ma è anche una definizione politica sulla base di quelle che sono le considerazioni dei tempi. Adesso qui non voglio assolutamente rispondere a qual è l'interpretazione corretta del principio di equilibrio finanziario, ma semplicemente sottolineare che il suo intervento è sicuramente corretto, ma che però i parametri vanno interpretati e che quindi quanto lui dice è assolutamente lontano dall'essere risolutivo sulla questione della fissazione del moltiplicatore. Infine sulla questione della sussidiarietà, sulla questione degli aiuti e del fatto che dovrebbe arrivare qualcuno prima, io sono d'accordo, dovrebbe arrivare sempre qualcuno prima, non dovrebbero essere i Comuni a dover sopperire, a mettere le pezze in fondo quando non arriva nessuna istanza federale superiore. Fatto sta che però così non è, e questo è quello che noi nel nostro piccolo possiamo fare, e ritengo importante sostenere la popolazione anche con questi mezzi in quelle che sono le problematiche reali della loro vita. Invece, tornando a quello che voleva essere l'intervento di considerazione generale, fondamentalmente Dario ha già espresso in nuce quello che era il contenuto fondamentale, e cioè di fatto le finanze vanno bene, ma quello che tendenzialmente faccio ogni volta che si vota un preventivo o si vota un consuntivo, è andarmi a rivedere quelli che sono gli interventi dell'anno prima, di due anni prima. Mi guardo gli appunti, è un po' una specie di Capodanno: si fanno i propositi per l'anno nuovo si va a vedere cosa si è fatto nell'anno vecchio, e devo dire che la situazione è un po' migliore rispetto alla criticità con cui mi ponevo l'anno scorso, nel senso che durante l'ultima seduta della commissione della gestione, il municipale Meroni ci ha fatto una bella presentazione di progetti che avranno da venire e che sono certamente interessanti. Però, qui invece il lato un po' più critico, se si intravede un orizzonte sotto il profilo dell'edilizia pubblica, mi sembra che con la diminuzione del moltiplicatore ci sia un po' una battuta di arresto: si fermano le finanze che stanno bene così per poi lasciare andare avanti il tutto fino a che tra 5 anni magari ci sarà poi l'aggregazione del Basso Mendrisiotto. Ecco io credo che l'aggregazione del Basso Mendrisiotto debba essere più che altro uno slancio, come riporta anche il rapporto di minoranza della gestione, per la progettualità del Comune, per l'attrattività per le famiglie nel Comune. Fondamentalmente mi sembra anche un arresto rispetto a quella che era la situazione prima dell'ultimo innalzamento del moltiplicatore: mi riferisco al preventivo del 2015, dove di fatto sono stati votati anche dal Consiglio Comunale tutta una serie di tagli che, presi individualmente, sono poca cosa. Ad esempio le famose biciclette, su cui poi voteremo: si parla di un taglio di 8'000 franchi che di fatto sono pochi soldi, penso che possiamo essere d'accordo che sulle finanze del Comune, soprattutto oggi che vanno bene, 8'000 franchi in un anno non sia un capitale. Ecco, il fatto è questo, siamo andati a tagliare 200'000 franchi in totale di spese nel preventivo del 2015, alcune condivisibili altre un po' meno, dal mio punto di vista, come la questione delle biciclette, e le abbiamo votate con il sostegno di tutte le parti perché l'unico rapporto della commissione della gestione allora chiedeva di considerare quella che era la strada che si sarebbe voluto percorrere. Ecco mi sembra che quei tagli una volta fatti siano rimasti lì, dati per assodati, e che quel momento di fare il punto

della situazione non sia mai arrivato, ma che poi col preventivo del 2018 si è cominciato ad abbassare il moltiplicatore e che quella tendenza si è mantenuta, senza che dall'altra parte venisse fatto un punto su quello che si è tagliato e su quello che poteva essere reintrodotta dei servizi che sono venuti a mancare alla popolazione e che non sono poi più stati ripristinati. Ecco, qui ritorno sull'argomento della collega Meli, capisco che un po' per volta vengono ridati soldi alle famiglie però, a livello di sussidi per le biciclette elettriche, ce ne vuole a furia di 40 franchi l'anno mettere assieme un sussidio per le biciclette.

Quello che mi preme rimanga da questo intervento è che un orizzonte si vede e sono contento, e ringrazio anche il municipio per questa condivisione che ha voluto fare con le commissioni, e mi riferisco nello specifico alla commissione in cui siedo, ma fondamentalmente mi sembra che quel momento di fare i conti su quelli che sono stati i tagli del 2015 sia venuto a mancare. Un po' il nostro tentativo sin qui è stato quello di portare in altra forma quel momento di fare i conti con questi tagli, però non si è arrivati lì. Ora mi sembra il momento di fare queste considerazioni e di valutare. Per questo ritengo che il mantenimento del moltiplicatore all'84% serva come una presa di posizione politica: quei soldi servono per essere restituiti sotto forma di servizi che non ci sono più. Questa mi sembra la presa di posizione che il Consiglio Comunale può avere il coraggio di fare, e dal mio punto di vista deve fare.

Signor De Blasi

Vorrei dare man forte a quello che dicono i colleghi: mi allaccio un attimo a quello che diceva la collega Meli, e volevo dire che per noi è un principio, perché noi preferiamo stare dalle persone meno abbienti, perché le persone abbienti hanno già i loro modi di farsi valere. E volevo dire in modo un po' più popolare, meno tecnico, meno dati: visto il periodo che stiamo vivendo e che nell'immediato futuro non sembra che le cose possano cambiare, penso che anche se le finanze del Comune fossero sane, sarebbe più sensato aumentare le riserve, visto che la situazione internazionale non lascia spazio a facile ottimismo. Avere qualche riserva economica in più pone in condizioni di andare incontro alla popolazione meno agiata e non solo. Le vostre proposte vanno a vantaggio dei ceti più abbienti perché, se è vero che negli ultimi 10 anni il moltiplicatore si è abbassato, un vantaggio di poche decine di franchi all'anno nell'arco dei 10 anni sono comunque briciole, mentre per chi ha salari più elevati il risparmio diventa veramente importante. E fa ancora più impressione quando le nostre proposte in aiuto alla cittadinanza vengono respinte con regolarità. Il Cantone, con le misure di rientro, sta tagliando di tutto e di più, mettendo seriamente sotto pressione le famiglie. Come quasi sempre accade, a rimetterci sono soprattutto le meno agiate. Dare un incentivo proprio a chi ha oggi meno bisogno sembra fuori luogo. Il Comune potrebbe, con il moltiplicatore attuale, avere entrate a sufficienza per far fronte a eventuali bisogni di cittadini momentaneamente in difficoltà, accettando le nostre proposte e migliorandole se è possibile nelle varie commissioni. Qui ne elenco alcune già a conoscenza del Consiglio Comunale, ma molte altre se ne potrebbero avanzare: sussidi per le bici elettriche con cui otterremmo un doppio vantaggio: per il traffico e per l'inquinamento. Contribuire a togliere anche una sola auto dalle strade sarebbe una vittoria di tutti, oltre l'aiuto per sostenere l'acquisto che spesso per alcune famiglie

di fasce di popolazione meno agiata sono una chimera. Aumentare i sussidi per trasporti pubblici portandoli a una quota percentuale più generosa e adeguata, non solo per incentivare il loro acquisto, che resta il primario obiettivo, ma anche qui si aiutano famiglie ad alleggerire, recuperare redditi dai diversi aumenti che stanno mettendo a dura prova il ceto medio-basso, tra cui aumenti di beni di prima necessità, cassa malati, tassi ipotecari e non da ultimo rincari degli affitti. Dare al Comune un regolamento sociale per chi sfortunatamente cade in disgrazia momentanea, avendo subito un sostegno diretto per far fronte alle esigenze più immediate. Questi sono alcuni provvedimenti che insieme ad altri spero che voi sappiate proporre, anche insieme a noi, portando vantaggio economico diretto a chi ne ha bisogno e non a pioggia, pioggia che finisce sempre dove già è sufficientemente bagnato.

Ho letto che il Comune va incontro alla popolazione economicamente con delle riduzioni del sacchetto della spazzatura, l'abbassamento della tassa dell'acqua. Io nella mia ignoranza sono andato a cercare di informarmi e da quello che ho capito, con l'aiuto del signor Rossini e del mio collega, ho capito che questi soldi vanno semplicemente restituiti perché sono stati pagati in più l'anno scorso. Poi mi direte voi se non è corretto.

Dopo i già avvenuti abbassamenti del moltiplicatore negli anni sono sicuro che il ceto medio alto comprenda la decisione del Consiglio Comunale di lasciare inalterato il tasso per quest'anno, perché dopo si può sicuramente ogni tanto abbassarlo, però ogni tanto si può anche pensare di mettere via qualche soldo in più, ma visto che ci sono anche già parecchi soldi da parte non vedo la motivazione di dire sempre no a tutto ciò che noi proponiamo.

Non è giusto come lo proponiamo? Dateci voi una mano a proporlo nel miglior modo per far sì che qualcosa venga dato, perché dire sempre no e poi arrivare, in un periodo come questo, a dire semplicemente sì a una situazione di lasciare soldi a chi oggi soffre molto di meno, sinceramente per noi è molto difficile. È un principio, e per questo principio io, personalmente, sono dalla parte di chi ha più bisogno.

La prudenza che il Comune ha nel preventivare investimenti per il sociale spesso non corrisponde alla prudenza nell'elargire deduzioni per i cittadini molto abbietti. Vi ringrazio per avermi ascoltato e spero che possiate valutare qualcosina anche verso chi ha meno possibilità.

La signora **Meli**, sentendosi chiamata in causa specifica che la Commissione della gestione ha trattato entrambe le proposte contenute nelle due mozioni pendenti: per quella sulle biciclette elettriche la maggioranza propone di respingere la proposta ritenendola desueta in quanto si finirebbe per sovvenzionare principalmente chi utilizza la bicicletta elettrica per svago. Riguardo alla proposta di modifica del regolamento sugli incentivi per il trasporto pubblico, che oggi non è all'ordine del giorno a seguito di un ritardo nella presentazione del rapporto di minoranza, la maggioranza della commissione propone una modifica della proposta formulata dai mozionanti aderendo al principio di aumentare il sussidio versato dal Comune. Non è quindi vero che le proposte a favore di maggiori aiuti sociali vengono sempre respinte.

Il signor **Pusterla**, sentite le argomentazioni degli estensori dei due rapporti, sottolinea che la fissazione del moltiplicatore è una decisione solo in parte politica, nel senso che si tratta di definire quale sia la percentuale che garantisce di coprire il fabbisogno preventivato. Una discussione su eventuali deve essere fatta preventivamente sui singoli temi, e solamente dopo che dovessero essere approvate nuove spese o aiuti sociali, i preventivi ne dovranno tenere conto ed il moltiplicatore adeguato di conseguenza.

Signora Mombelli

Cercherò di essere breve. Sono felice di sentire citato l'ABC del consigliere comunale visto che recentemente avevo dubbi sul fatto che non si conoscesse cosa fosse un rinvio. Anche io sono andata a leggere l'aggiornamento dell'ABC del consigliere comunale di maggio 2020 e appunto si parla di principio di equilibrio finanziario secondo cui il conto economico deve pareggiare a medio termine. Non deve pareggiare ogni anno, ma deve pareggiare sul medio termine. E poche righe sotto c'è scritto che, "a differenza del passato, il capitale proprio non ha limiti verso l'alto: un Comune può accumulare secondo le sue necessità e secondo considerazioni squisitamente politiche, ovvero scelte che la comunità locale è chiamata ad effettuare tenendo conto di molti fattori quali la attrattività fiscale, la solidità finanziaria, le intenzioni future in termini di spese o investimenti o la volatilità dei ricavi da imposte, eccetera". Mi sembra che, anche leggendo il preventivo, abbiamo un po' di investimenti in futuro, come ad esempio le scuole elementari che sono qualche milione. Quindi da adesso non si possono più fare gli ammortamenti supplementari ma si può accumulare il capitale proprio e, appunto, è tutto politico: si può decidere quali scelte fare e, come ha detto Vassena, un criterio per scegliere dove si va a vivere può essere il moltiplicatore, però ce ne sono tanti altri, sono sei hai detto: ecologia, la qualità di vita, forse noi lavoro un po' meno, visto che siamo un Comune dormitorio. Però si potrebbe migliorare la qualità di vita, aumentare il verde, alcuni Comuni offrono una tredicesima per chi ha l'AVS e l'AI, Mendrisio dà sussidi a chi non riesce a pagare l'alloggio. Penso che si possano fare molte cose, ma una scelta è decidere di amministrare un Comune e un'altra è avere una visione e farlo crescere. Amministrare il Comune penso sia la direzione che ha scelto il Municipio, cioè diminuire le spese e farlo funzionare. Sì è una possibilità, ma non credo che sia la scelta giusta se vogliamo fare crescere Morbio, se vogliamo migliorare questo Comune. Sì, qualcosa si fa, però penso che non è un Comune che attira. Io in quanto giovane non trovo Morbio particolarmente attrattivo. A Neuchâtel ci sono parchi, c'è il lago, è stupendo ragazzi! Appunto penso che si possa fare molto altro: ad esempio ci sono Comuni nella Svizzera Francese che sono Comuni da salute, promuovono il benessere della popolazione. Io vedo tra i giovani un grande malessere a livello psicologico e di salute mentale. Io qui non avrei avuto nulla ma se non avessi avuto supporto psicologico sinceramente non so se oggi sarei qui. Quindi penso che ci siano un po' di cose, che come Comune si possa fare tanto. Scusate se non ho un discorso troppo coerente. Poi avevo delle domande soprattutto sul fatto che non è stato dato il rincaro ai dipendenti comunali: ho letto il regolamento dei dipendenti di Morbio e all'articolo 38 capoverso 2 si dice che adeguamenti a rincaro hanno luogo annualmente conformemente a quanto deciso dalle competenti autorità cantonali. Mi chiedevo a

quale autorità competenti si riferisce: la determinazione del valore del rincaro o la decisione del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio di concedere o meno rincaro ai propri dipendenti? Non si è pensato a livello di Municipio di modificare il regolamento, visto che Morbio ha tutte le disponibilità finanziarie di riconoscere il rincaro?

Da ultimo, a preventivo non ho visto nulla rispetto al progetto di Frequenze, mentre sapevo che il municipio stava collaborando con Frequenze per sviluppare un progetto per le persone in AI. Volevo domandare a che punto è la collaborazione.

La signora **Patullo** chiede se anche il Comune sarà chiamato a contribuire con un contributo di solidarietà al risanamento delle finanze cantonali, analogamente a quanto richiesto al personale dello Stato.

La signora **Canova** chiede al signor Marconi cosa intende per “battuta di arresto” menzionando i tagli del 2015 sottolineando che tali risparmi avevano riguardato solamente in minima parte dei costi nell’ambito della socialità. Rispondendo al signor De Blasi e alla signora Mombelli fa notare che non è vero che il Municipio non abbia a cuore le fasce meno abbienti: semplicemente il nostro ufficio sociale ci ha sempre confermato che, facendo capo alla rete di aiuti pubblici o privati di cui può beneficiare, è sempre stato in grado di far fronte alle necessità delle persone in difficoltà. Non capisce inoltre cosa intenda il signor De Blasi quando parla di deduzioni per le fasce più abbienti. Per quanto riguarda i rifiuti e l’acqua potabile sottolinea che le persone al beneficio della prestazione complementare sono esentati dalla tassa rifiuti.

In merito all’attrattività del Comune si dice dispiaciuta e stupita, anche per il fatto che in generale sono molte le persone che, pur risiedendo oltralpe, tengono a mantenere il domicilio a Morbio Inferiore. Certo, non abbiamo il lago, ma questo non è colpa del Municipio, ed è evidente che le città hanno la possibilità di avere degli spazi più ampi. Per quanto riguarda la salute è però stato istituito il servizio dell’infermiera di comunità. Certo, un Comune è attrattivo anche in funzione dei servizi che offre, e da questo punto di vista è giusto ricordare che Morbio offre ora tutti gli ordini di scuola, dal nido di infanzia fino alla scuola media, in strutture che si sforza di mantenere al passo con i tempi.

È comprensibile che ci possano essere dei punti di vista diversi, però non è giusto dire che si dice sempre di no a tutte le proposte. A ben vedere anche il Municipio potrebbe lamentarsi del fatto che spesso le sue proposte sono oggetto di rapporti di minoranza, ma in democrazia è normale che sia così.

Riguardo al progetto Frequenze spiega che fino ad oggi le valutazioni fatte concernenti diversi progetti di possibili collaborazioni non hanno purtroppo potuto essere concretizzati.

Sottolinea infine gli sforzi del Municipio nell’ambito della biodiversità, che certamente sta particolarmente a cuore del gruppo Morbio 2030.

Il signor **Giorgio Agustoni** spiega che per il rincaro fa stato la decisione del Cantone concernente gli stipendi dei dipendenti cantonali.

Al signor Marconi fa notare che il fatto che il Comune è stato in grado di abbassare il moltiplicatore di imposta ha permesso di compensare almeno in parte gli effetti del rincaro a carico delle famiglie. Riguardo ai tagli decisi nel 2015 ricorda come

la situazione fosse allora estremamente difficile e che era necessario dare un segnale. In ogni caso lo stralcio dei sussidi per le biciclette elettriche è ampiamente compensato dall'importo stanziato a favore del bike-sharing. Ricorda inoltre che il Comune spende oltre mezzo milione di franchi per contribuire al finanziamento del trasporto pubblico.

Spiega che la riduzione del moltiplicatore va per la maggior parte a beneficio dei contribuenti della fascia media, che costituiscono oltre il 60% del substrato fiscale del Comune. Fa notare inoltre che i cittadini esenti da imposte, che non beneficiano di questo sgravio, possono comunque contare su tutta una serie di aiuti sociali, peraltro in continuo aumento, che permettono loro di far fronte alle necessità.

Ricorda anche l'importante impegno del Comune nell'ambito dell'istruzione con gli interventi negli edifici scolastici.

Sottolinea infine diversi dati rassicuranti concernenti l'evoluzione delle finanze comunali che confermano la sostenibilità di una riduzione del moltiplicatore.

Rispondendo alla signora Patullo conferma che al momento non si hanno notizie di richieste dal Cantone di contributi al risanamento delle finanze cantonali a carico dei Comuni.

Il signor **Marconi** spiega che con la sua affermazione concernente la battuta di arresto intendeva dire, probabilmente con termini infelici, che i servizi soppressi nel 2015 non sono poi più stati reintrodotti. Nel dettaglio cita i tagli sugli stipendi e le ore straordinarie, la soppressione del bollettino di informazione, le borse di studio e le biciclette elettriche.

Sulle affermazioni del signor Giorgio Agustoni spiega come a suo avviso il fatto che si diminuisca il moltiplicatore non è in sé un male, occorre però tener presente che con tale diminuzione non si risolvono i problemi degli squilibri del sistema economico. Dare i soldi a pioggia non va a risolvere il problema in quanto non si risolve la situazione che porta al disagio.

Riguardo al bike-sharing, pur apprezzando questa iniziativa, ritiene che questo non possa essere visto come sostitutivo ai sussidi per le biciclette elettriche. Anche i costi per il finanziamento del trasporto pubblico non vanno a sgravare i costi a carico degli utenti.

La signora **Mombelli** chiede se in futuro si intende modificare il regolamento comunale così da svincolarsi dalle decisioni cantonali sul rincaro. Il signor Giorgio Agustoni informa che una modifica del regolamento è prevista e proporrà l'adeguamento alla nuova scala degli stipendi del Cantone. Il vincolo alle decisioni del Cantone sul rincaro resterà quindi verosimilmente anche con il nuovo regolamento.

Il signor **Esposito** chiede maggiori informazioni in merito ai costi sopportati dal Comune per il finanziamento dei trasporti pubblici. Il signor Giorgio Agustoni indica quali sono le relative voci di preventivo.

Il signor **De Blasi** specifica che parlando di deduzioni alle fasce più abbienti si riferiva ai vantaggi derivanti dalla riduzione del moltiplicatore. Invita inoltre ad informare maggiormente la popolazione in merito ai possibili aiuti dei quali potrebbero beneficiare. La signora Canova spiega che anche questo è uno degli

Risoluzione No.	Seduta No. 258 del 11 dicembre 2023
2845	<p>obiettivi dell'infermiera di comunità, che si spera possa più facilmente entrare in contatto con le persone in difficoltà.</p> <p>La proposta di emendamento concernente il moltiplicatore è respinta con 17 voti contro 8.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio così come proposto dal Municipio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p> <p>Mozione elaborata del signor Francesco Esposito per l'istituzione di un regolamento comunale concernente gli incentivi all'acquisto di biciclette elettriche.</p> <p>Il presidente presenta brevemente la mozione, i rapporti commissionali ed il relativo preavviso rilasciato dal Municipio.</p> <p>Il signor Duranti ribadisce la proposta della minoranza della commissione di estendere il sussidio a tutti i tipi di biciclette.</p> <p>Il signor Cavadini esprime i suoi dubbi sull'efficacia di un sussidio esteso a tutti i tipi di biciclette, che andrebbe quindi a beneficio anche di quegli utenti, e sono la maggior parte, che utilizzano la bicicletta elettrica nel tempo libero, e non per gli spostamenti quotidiani. Un simile contributo non porterebbe quindi alcun beneficio dal profilo ambientale.</p> <p>Il signor Duranti condivide in parte questa osservazione, ma ritiene che l'incentivo ad utilizzare una bicicletta abbia comunque degli aspetti positivi.</p> <p>Il signor Michelazzi condivide entrambe le opinioni espresse, ma attira l'attenzione sul fatto che in alcuni casi risulta difficile fare una distinzione tra un genere di bicicletta ed un altro.</p> <p>Il signor Cavadini fa notare che la formulazione proposta nella mozione permette di distinguere chiaramente tra i due tipi di bicicletta.</p> <p>Il signor Marconi concorda che la formulazione proposta nella mozione permette di distinguere tra i due tipi di bicicletta e spiega che la proposta di estendere il sussidio a tutte le biciclette elettriche è stata proposta al fine di ottenere una maggiore adesione al rapporto di minoranza. Dal suo punto di vista è sufficiente che la mozione sia approvata in una delle due formulazioni.</p> <p>Sottolinea poi alcune imprecisioni contenute nel rapporto di maggioranza, laddove si parla di regolamento in vigore, mentre quella attualmente in vigore è un'ordinanza. Inoltre le motivazioni risultano piuttosto deboli, laddove non si riconosce il valore dal punto di vista ambientale dell'utilizzo delle biciclette elettriche. Il fatto che attualmente circolino poche biciclette non deve costituire un argomento contro l'introduzione del regolamento che, proprio per questo, risulta importante quale incentivo all'acquisto di una bicicletta elettrica da parte di un numero maggiore di utenti.</p> <p>Il signor Vassena ricorda che un incentivo serve quando si vuole favorire un determinato comportamento, in particolare per l'introduzione di una novità. Nel caso specifico le biciclette elettriche non costituiscono più una novità ed anche i</p>

prezzi risultano maggiormente abbordabili. Ricorda inoltre che gli incentivi versati al momento dell'introduzione dell'ordinanza sono risultati estremamente poco numerosi. Alla luce di queste considerazioni la maggioranza della commissione ritiene che l'efficacia del regolamento proposto sarebbe estremamente limitato.

Il signor **Pusterla** attira l'attenzione sugli aspetti relativi alla sicurezza. Ritiene inoltre che in generale questo tipo di incentivi risponda più ad aspetti di ordine commerciale che agli obiettivi ambientali.

La signora **Canova** spiega che il Municipio aveva già preso in considerazione una possibile reintroduzione del sussidio sulle biciclette elettriche, ma vi aveva rinunciato in quanto ritenuto poco efficace. A titolo di esempio cita il Comune di Locarno, che ha recentemente soppresso questi sussidi destinando i relativi fondi ad un incremento degli incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico.

La signora **Mombelli** evidenzia come circolare in bicicletta risulti molto pericoloso. Ritiene però che un miglioramento di questo aspetto dipenda da un cambiamento delle abitudini di un numero sempre maggiore di persone, che porterebbe poi anche alla realizzazione di migliori infrastrutture, quali piste ciclabili eccetera.

Il signor **Michelazzi** sottolinea che un sussidio per una city bike potrebbe avere un senso in quanto permetterebbe di coprire una fetta importante del costo della bicicletta, ciò che non sarebbe invece il caso per un rampichino. Racconta inoltre la sua esperienza in occasione di un periodo in cui non poteva guidare, nel quale ha potuto sperimentare il benessere derivante dall'utilizzo di una bicicletta elettrica. Confessa tuttavia che dopo pochi mesi l'entusiasmo è presto calato ed ha venduto la bicicletta.

Il mozionante, signor **Esposito**, sottolinea che l'utilità di un sussidio per le biciclette elettriche deriva proprio dal fatto che Morbio non ha un territorio pianeggiante. Inoltre fa notare che i furbi ci saranno sempre, ma che non per questo dobbiamo prendere le decisioni in base a loro.

Il Presidente spiega che, non essendo nel frattempo stata precisata la modifica indicata nel rapporto commissionale, ritiene che la stessa non possa essere messa ai voti. Mette quindi in votazione il testo della mozione originale evidenziando che in ogni caso il mozionante o qualsiasi altro consigliere potrà in ogni momento proporre una nuova mozione con il testo del regolamento modificato.

Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.

2846

Mozioni e interpellanze.

Interpellanza del signor Gentizon e cofirmatari concernente le infrazioni alle norme del regolamento sulla gestione dei rifiuti e della relativa ordinanza municipale.

Risponde il signor Stephani spiegando che il Municipio ha inflitto negli ultimi due anni centinaia di multe per un importi complessivi tra i 13'000 e i 16'000 franchi l'anno. Ogni infrazione constatata è punita con una multa di un importo minimo di

200 franchi. Purtroppo queste sanzioni non hanno per ora permesso di contenere in modo soddisfacente i disagi. L'incontro cui si fa riferimento nell'interpellanza aveva permesso di prendere delle misure che hanno permesso di migliorare la situazione ed il capo dicastero, se necessario, è certamente disponibile ad un nuovo incontro. Riguardo alla videosorveglianza informa che le piazze monitorate sono quelle di Pascuritt, di Vignacampo e di via Comacini. Malgrado gli sforzi di informazione compiuti dal Comune le infrazioni sono per lo più commesse da utenti domiciliati nel Comune. Si tratta quindi di comportamenti di malcostume commessi deliberatamente. Purtroppo, malgrado la videosorveglianza, l'identificazione dei contravventori risulta più difficile nelle ore notturne. La sorveglianza è comunque attiva sull'arco delle 24 ore. In qualità di capo dicastero ritiene che una soluzione che potrebbe diminuire i disagi potrebbe essere l'introduzione di contenitori interrati muniti di badges identificativi. Fino ad oggi questa soluzione non ha tuttavia trovato il sostegno della maggioranza del Municipio. La signora Canova interrompe il collega invitandolo ad attenersi all'obbligo di collegialità. Il signor Stephani termina la sua risposta ricordando come il Comune ha da sempre un difficile rapporto con i rifiuti, ricordando i referendum contro l'introduzione della tassa sul sacco e sulla realizzazione dell'ecocentro.

L'interpellante si dice non pienamente soddisfatto della risposta e chiede al Municipio di prevedere maggiori controlli e, se possibile, la chiusura fisica dell'accesso ai contenitori.

La signora **De Biasi** invita, laddove possibile, a fornire alla polizia le indicazioni che potrebbero facilitare l'identificazione dei contravventori. L'interpellante fa notare che questo significherebbe scrivere alla polizia tutti i giorni.

Il presidente chiude la seduta alle ore 22.50 invitando i presenti alla panettonata preparata in sala Cereghetti e formulando ai presenti gli auguri di Buone Feste.

La trascrizione integrale delle risoluzioni con l'esito delle votazioni è allegata al presente verbale, formandone parte integrante. Tale testo è stato redatto e approvato al termine di ogni trattanda, sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori al termine della seduta e pubblicato all'albo comunale a norma di legge.

Desidero a nome mio personale e del municipio iniziare questa seduta di consiglio comunale con un pensiero dedicato a colui che è stato il nostro contabile: Flavio Marchetti:

Flavio era solito sedersi lì, in 1° fila sulle sedie destinate al pubblico, per assistere alle sedute di consiglio comunale, in silenzio, ma attento.

Questa sera quella sedia da lui occupata è vuota e la sua assenza avvolge questa sala con un velo di tristezza.

Tristezza, incredulità e sgomento.

Sono i sentimenti che hanno percorso come un brivido tutti gli uffici dell'amministrazione quando si è appreso della sua scomparsa, lo scorso 18 ottobre.

Sono sentimenti che ci hanno lasciati attoniti perché nessuno di noi immaginava che il viaggio terreno di Flavio potesse interrompersi così bruscamente.

Si sapeva che era malato, ma nonostante la sua malattia Flavio non ha mai indietreggiato di un passo e sino all'ultimo, se pur visibilmente provato, si è occupato dei suoi numeri e dei suoi conti o, meglio, dei numeri e dei conti del nostro Comune.

In questi lunghi anni abbiamo contato su Flavio, nel senso letterale del verbo.

Questa sera desidero dirgli a nome mio e vostro: caro Flavio, ovunque tu sia conta su di noi. Non ti dimenticheremo. Grazie per avere lavorato con noi, ma soprattutto per essere stato con noi. Ti esprimiamo la nostra riconoscenza e il nostro affetto.

Pensiamolo in silenzio.